

Revisione delle scuole Castelforte ricorre al Tar

DIMENSIONAMENTO

Il comune di Castelforte ha deciso di portare avanti una battaglia legale per contrastare le decisioni prese nell'ambito del piano di dimensionamento scolastico della provincia di Latina. La Giunta Pompeo ha incaricato l'avvocato Alessandra Quattrini di impugnare al Tar la delibera provinciale del 31 ottobre che prevede di accorpere l'istituto tecnico commerciale Bruno Tallini e dell'I-tis di Santi Cosma e Damiano al Liceo scientifico Leon Battista Alberti di Marina di Minturno. La decisione di ricorrere al Tar è stata accolta con scetticismo dal Pd di Castelforte: i consiglieri comunali Giancarlo Cardillo e Giuseppe Rosato, insieme al coordinatore locale Ferdinando Orlandi, hanno evidenziato l'assenza di un confronto con le minoranze lamentando la mancata convocazione di una commissione o di un consiglio comunale straordinario. Secondo i

CONTESTATO L'ACCORPAMENTO CON MINTURNO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI LATINA

democratici, la delibera provinciale è ancora una proposta e non un provvedimento effettivo. La questione del dimensionamento scolastico non riguarda solo Castelforte, ma l'intera Regione.

IL SINDACATO

La coordinatrice provinciale della Gilda Insegnanti di Latina, Patrizia Giovannini, ha criticato il piano regionale, sottolineando i rischi legati alla perdita di 23 autonomie scolastiche, ben oltre le 9 proposte inizialmente dalle Province. «La rimodulazione proposta per Latina – spiega Giovannini – comporta lo smembramento di due scuole che non presentano problemi di sottodimensionamento». La decisione appare «priva di logica e di rispetto per le esigenze territoriali». Grave, secondo la Gilda, il comportamento dell'Usr, ufficio scolastico regionale, che durante la conferenza permanente per l'istruzione si sarebbe limitato a partecipare come spettatore, senza fornire pareri tecnici sui dimensionamenti e sui nuovi indirizzi richiesti dagli istituti. Le organizzazioni sindacali, tra cui la Gilda, hanno richiesto la convocazione di un nuovo tavolo entro il 30 novembre, auspicando che l'Usr torni a svolgere il proprio ruolo di garante della scuola pubblica statale.

Giuseppe Mallozzi